Anno II — Conto corrente colla Posta — **PADOVA** Venerdì 24 Giugno 1892 — Conto corrente colla Posta — Num. 174

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 ... C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO ... INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4ª p... 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30
alla linea. Comunicati, necrologi, ... enti Cent. 50 la linea.

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

Pegno di pace

Le guerre prima e gli accordi diplomatici poi, che hanno condotto all'unificazione d'Italia, non separarono mai l'idea dello scopo immediato dall'altra di costituire col nuovo Stato un pegno di pace, di togliere cioè una delle cause di quelle perturbazioni generate dalla gelosia, e che nei tempi passati fecero del territorio della penisola il campo aperto di sanguinosi conflitti.

In questo concetto sta la principale, la più forte garanzia della nostra ricostituzione politica di fronte all'Europa, e per conseguenza tutto quello che può distrarcene, o far supporre in noi l'intenzione di voler controoperare a questa idea madre costituisce un vevo pericolo.

Non intendo di rivelare una cosa nuova: credo anzi che questa sia sempre stata dal 1870 in poi l'idea direttiva, che ha guidato la politica estera del nostro paese: credo di più che vorrà esserlo anche in seguito.

Ciononpertanto bramerei una cosa in chi tiene le fila delle nostre relazioni al di fuori: che in ogni circostanza, la nostra condotta, nelle sue linee generali e nei passi particolari, non offrisse alcun appiglio ai sospetti altrui, perchè i sospetti generano le lagnanze, queste provocano le recriminazioni, ed è facile di passo in passo arrivare ad uno stato di cose, che, se non è l'ostilità aperta, è tuttavia quella diffidenza che può condurvi dove non vorreste mai giungere.

La stampa in certi casi può rendere agli interessi di un paese segnalati servigi, ma può anche recare gravi pregiudizi.

Ora io trovo che non tutta la stampa sia stata prudente in questi giorni quanto si doveva nell'apprezzare certi avvenimenti, che, presi da sè stessi, e giudicati secondo il loro vero carattere, non potrebbero far ombra ad alcuno.

Lasciamo ai giornali di Francia il còmpito sgradito di scorgere una provocazione nel viaggio dei Reali d'Italia a Berlino: noi, registrandone i particolari colla compiacenza naturale per un fatto, che lusinga il nostro amor proprio negli omaggi tanto espansivi resi dai Tedeschi alla Dinastia, che ci regge, dobbiamo nello stesso tempo astenerci da qualsiasi apprezzamento e da qualsiasi parola, che possa sembrare oltraggio all'amor proprio dei terzi.

E questa riserva, spiace il dirlo, non è da tutti osservata.

Così dicasi a proposito della pubblicazione di un opuscolo del quale ho parlato io stesso, due giorni fa, in questo luogo, *Sulla neutralità della Svizzera*.

L'opuscolo, a mio parere, non solo dice delle castronerie, ma è una grave imprudenza, e se si verifica, come sostiene qualcuno, che l'autore sia un italiano, me ne dispiace, perchè non vorrei che un italiano fosse colpevole di suggestioni, che fanno torto alla civiltà attuale, nell'atto stesso che tendono a provocare disastri, dei quali mal si saprebbe determinare la misura.

Eppure vi fu chi ha lodato l'opuscolo come una bella trovata, come una saggia ispirazione!

Or bene: comprendo che delle aberrazioni degl'individui non si possa tenere responsabile un intero paese, nè il suo governo, ma è spiacevole che si dia campo a sospettare, da parte di chi nulla desidera come di trovarci in fallo, che l'Italia coltivi pensieri di aggressione o faccia di tutto per coltivarli negli altri.

Se l'Italia doveva essere un pegno di pace, se questo pegno è la sua più sicura e più forte garanzia, non solo non dobbiamo permettere che altri ci cambi le carte in mano, ma dobbiamo tutti e ciascuno regolarci per modo che da nessuno possiamo essere accusati di fare la parte di provocatori o di aiutare gli altri a farla.

f. b.

I Reali d'Italia a Berlino

Continuano le accoglienze entusiastiche ai Reali d'Italia a Berlino.

La serata di gala in teatro riuscì splendidamente.

Si hanno i seguenti dispacci:

Berlino, 23.

I giornali commentano l'entusiastica accoglienza fatta ieri dalla cittadinanza ai Sovrani d'Italia.

Rilevasi che l'aver lasciato libero l'accesso dappertutto al pubblico diede un carattere di maggiore spontaneità e cordialità alle ovazioni fatte ad Umberto e a Margherita, e si fa il confronto colle severe misure che si dovettero prendere in occasione dell'intervista di Kiel.

— Hatzfeldt, che essendo convalescente in seguito ad un forte raffreddore, non potè assistere alle feste in onore dei Sovrani d'Italia, fu ieri visitato da Brin e ricevuto in udienza particolare dal Re Umberto.

Postdam, 23.

Si annunzia che la partenza dei Sovrani d'Italia dalla stazione di Wildpark sarebbe fissata domani a mezzodì.

L'Imperatore parte domani sera per Kiel.

Processo Ravachol

Il povero Eremita

Nell'interrogatorio Ravachol risponde con fierezza:

« Io — disse — mi sono fatto contrabbandiere e malvivente e ho fabbricato monete false unicamente perchè ero privo di lavoro. Ho sostenuto sempre, però, in vita mia, i deboli contro i forti. È inesatto però che io abbia malmenato i miei genitori ».

« Eppure siete stato visto battere vostra madre — disse il presidente ».

« È falso, è falso — gridò Ravachol ».

« Ed ora diteci qualche cosa dell'assassinio dell'eremita di Chambles ».

« Non ho nessuna difficoltà di confessarmi autore di questo assassinio. Soltanto non sono esatti i particolari raccontati nell'atto d'accusa ».

« Sentiamo, raccontateci voi come avete commesso il delitto ».

« Ecco qui: il fatto avvenne nel giugno dell'anno scorso. L'eremita di Chambles padre Jacques Brunel, nonagenario, viveva tutto solo in mezzo alle montagne del Forez: era un frate che faceva il mendicante e si diceva che con questo mestiere avesse accumulato dei quattrini ».

« Voi siete amico dei preti e dei frati? »

« Non li ho mai amati troppo: ma a me nulla importava della condizione del vecchio eremita. L'ascensione all'eremitaggio fu molto faticosa; arrivato lassù forzai la porta e trovai il vecchio steso sul suo giaciglio che dormiva Lo svegliai e porgendogli un biglietto da 5o lire, che mi ero fatto prestare, gli disse che si tenesse il prezzo di alcune messe e che mi restituisse il resto in moneta. L'eremita mi rispose che non aveva a cambiarmi il biglietto da 5o lire: e mentre mi rispondeva tentava di alzarsi dal letto: allora lo atterrai e lo soffocai prima con un tazzeletto, poi col ginocchio (*grande sensazione*) ».

« Quando lo vidi immobile mi diedi a frugare e riuscii a rubare circa 3o chilogrammi in moneta d'argento e alcune monete d'oro ».

« E avete commessi simili delitti unicamente perchè eravate senza lavoro? — domandò il presidente ».

Prima di tutto perchè ero disoccupato e poi per provvedere denari per la propaganda ».

« Quale propaganda? ».

« Quella delle nostre teorie, delle teorie anarchiche ».

« Voi siete un volgarissimo e brutale malfattore! — gridò il presidente fra le approvazioni del pubblico ».

L'udienza a questo punto venne sospesa.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

—o=o—

PARIGI, 23. — *Camera.* — Si discute il progetto di proroga di tre anni della durata del servizio di riserva nell'esercizio attivo.

Freycinet spiegò il progetto dicendo che non si cambia nè il numero nè la qualità degli uomini; ma che ei tende semplicemente a rendere più facile la mobilitazione, e soggiunse che il progetto ha specialmente carattere amministrativo (*Benissimo*).

Il progetto poscia fu approvato senza scrutinio.

MONTBRISSON, 23. — Ravachol fu oggi condannato a morte; Beala e Soubère vennero assolti.

BERNA, 23. — Il Consiglio nazionale ha rinnovato la concessione pel traforo del Sempione. Il termine stabilito per la costruzione della galleria fu prorogato al 31 dicembre 1893.

LONDRA, 23. — Si ha da Chicago che la convenzione democratica ha eletto a primo scrutinio Cleveland candidato alla presidenza.

Cleveland ebbe 618 voti, Hill 112, Boies 103.

Altri 31 voti andarono dispersi.

VIENNA, 23. — I principi di Bismarck sono partiti alle 3 e mezzo pom. per Monaco di Baviera.

Circa 200 persone acclamarono il principe dinanzi al palazzo Palffy, circa 300 entro la stazione.

Furono offerte al principe diverse corone.

Parecchi deputati nazionali tedeschi partirono collo stesso treno e accompagneranno il principe fino a Sant'Ippolito.

Le *Neue Freie Presse* pubblica una lettera di Bismarck che ringrazia per le felicitazioni direttegli in occasione delle nozze del figlio e per la accoglienza simpatica fattagli dalla città di Vienna.

Il ministro per la guerra a Livorno

poi a Desenzano e a S. Martino alla commemorazione della battaglia del 24 giugno.

Da Roma, 21 giugno, telegrafano alla *Lombardia*:

Domani partirà per Livorno il ministro della guerra, on. Pelloux, e di là si recherà a Desenzano per visitare i lavori della Torre monumentale inalzata sul colle di Solferino.

È probabile che l'inaugurazione della Torre avvenga nel prossimo ottobre; o al più tardi, sarà rimandata al 24 giugno 1893.

Intanto si riunirà a Desenzano la Società di Solferino e San Martino per fissare la data.

L'on. Pelloux, membro della presidenza della Società, assisterà alla riunione ed alla commemorazione del 24 giugno.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV. pagina).

IL SISTEMA DI VENDITE
ai pubblici incanti

(DALLA *Lombardia*)

A proposito delle vendite ai pubblici incanti nei Monti di Pietà e della lettera di un *assiduo* pubblicata giorni sono, l'avv. Carlo Contini, che è studioso di questioni economiche, e che ha fatto recentemente un viaggio a Bruxelles, specialmente per vedere da vicino il modo di funzionare di quei grandi magazzini cooperativi, ci manda questa prima lettera di impressioni che volentieri pubblichiamo, sperando che queste voci, del pubblico, le quali siamo lieti di aver provocate, possano contribuire a qualche riforma concreta:

Milano, 20 Giugno 1892.

CARISSIMO ESCHERE,

Leggendo stamane nella *Lombardia* un'assennata lettera intorno alle aste degli oggetti messi a pegno al Monte di Pietà, allo scopo evitare le vituperose combriccole degli *habitués*, mi sono ricordato di un curioso sistema d'incanti che ho avuto occasione di vedere in pratica testè a Bruxelles.

Colà sul mercato del pesce le vendite seguono *a la criée*, ma senza quei tumulti che sono sì caratteristici in altri pubblici Istituti. I compratori assisi dinanzi al banditore stanno tranquilli e il contratto si compie con un monosillabo, un cenno impercettibile di mano o del capo.

Volendo farmi ragione di tanta calma, e di quanto diceva il banditore con vertiginosa successione di parole che mi riuscivano incomprensibili - colà si adopera volgarmente il fiammingo - venni a sapere che l'asta segue *rovescia*.

Ecco in breve come si procede.

Il venditore presenta la partita da mettere all'incanto e due periti giurati la visitano e stabiliscono il *valore massimo* del lotto: il banditore incomincia a gridare la cifra e da questa gradatamente per decimi si discende alle somme inferiori: quando si giunge a un prezzo che a taluno degli astanti sembra conveniente, questi con un motto o con un gesto accenna che accetta, e il lotto gli è aggiudicato.

Poichè tutte le consuetudini hanno una ragione d'origine, mi sono studiato d'indagare il perchè di questa, e parvemi di riscontrarla nella quasi impossibilità di stabilire delle leghe o complotti quali ordinariamente si costituiscono fra i frequentatori di mercati.

Andrei per le lunghe a darne la dimostrazione, ma assicuro che è così.

Se ti pare che anche questa notizia meriti considerazione e studio, gettala in pubblico, se no, ricorri al cestino.

Intanto abbimi tuo *Affez.*

AVV. CARLO CONTINI

APPENDICE (N. 92)
del *Comune - Giornale di Padova*

L'Amica del Generale

ROMANZO
DI
L. Ulbach

— Ebbene? - domandò Luciano sollevandosi, - che è avvenuto? La signorina di Guimaraës?...

Galimard, stupefatto della sua dimenticanza e volendo giustificarla col disprezzo, rispose:

— Si tratta proprio di ciò! Si rassicuri; la sua impudenza non ha causato disgrazie. Ma si alzi e venga con me.

— Dove?

— Venga, le dico. Dal nonno.

Luciano impallidì. Il nonno era la sua grande affezione, ma era la sua grande superstizione.

— Che cosa è accaduto al nonno? Sta male?

— No, non sta più male; ma venga con me. lo vedrà.

Luciano obbedì. In presenza di Galimard la teletta fu spiccia. Anche questa volta Galimard aveva preso una vettura. Questa era alla porta che aspettava.

Luciano tremava giungendo a casa del generale. Quando entrò nell'appartamento indovinò quasi di che si trattava. Attraversando la camera da pranzo, Galimard con sguardo significativo gliene fece notare il disordine, poi sollevò la portiera, e prendendo il giovane per mano lo condusse presso al letto del nonno.

— Morto! - mormorò Luciano divenendo livido.

— Morto! - replicò Galimard. - E mi dica, signor Luciano, è così che ella vuol finire?

— Ah! signore, - rispose Luciano senza poter trattenere un singhiozzo.

— Eppure è come lui che vuol vivere, tolta anche la gloria della sua gioventù, che ella non ha avuta. Non le farò ora di grandi frasi. Soltanto le dico che se avvenisse mai a suo padre di essere colto da morte improvvisa, non lo troverebbe presso ad una camera come quella di là. Sappia, disgraziato fanciullo che ieri mattina suo nonno poteva essere disonorato pubblicamente se non avessi ritrovato io, per fortuna, un documento ch's'era lasciato rubare da.... amici suoi. Quando vorrà le racconterò quell'istoria, ed è perchè l'avevo salvato da quella vergogna che il generale ha voluto, gozzovigliando provocare l'apoplessia... invece di cercare la famiglia, invece di pensare alla patria, al dovere in questo momento in cui un soldato, un funzionario deve essere al suo posto! Ella lo ha molto ammirato; ma può ammirarlo nella morte? Eppure la morte di lui è la conseguenza della sua vita... una fine d'orgia! Ma v'è un eroe, un martire, un soldato, un patriota che sopravvive e che lei non ha mai apprezzato: suo padre. Non mi giuri che lo amerà, che lo ama, perchè è ancora incapace di comprenderlo; ma mi prometta di stimarlo, di meritare la sua stima, che manca al suo amore per lei. E per cominciare, quando sarà venuto con me ad annunziare a suo padre la morte del generale, dichiari apertamente, come se lo avesse pensato da sè, che vuole arruolarsi. Ha abbastanza festeggiato l'impero e vissuto delle sue feste. Vada a difenderlo se può: glielo deve. Imparerà forse, battendosi per esso, a battersi per la Francia. Mi giuri dunque che si farà soldato.

— Lo giuro! disse Luciano stendendo la mano sul petto del morto.

Galimard lo guardava.

Fu contento del raggio di luce che s'accese negli occhi di quel fanciullo in ritardo che stava per farsi uomo.

Non era ancora forse la virtù che s'infiltrava in lui, e la voce, se vibrava, era più di paura che di sottomissione.

Ma si sentiva per la prima volta qualche cosa di volontario e di generoso battere in quel petto.

— Sta bene, disse Galimard, conto sulla sua parola. Ho raccontato a suo padre la piccola infamia dell'altra notte. La disgrazia che lo colpisce oggi e il suo modo di dividerla lo aiuteranno ad essere indulgente. Le ho detto di essere forte, ora le dirò di essere buono; ma l'ultima raccomandazione è superflua. Quando si è forti si è buoni. Vedrà con qual gioia s'accetta il sacrifizio quando si possiede tutte le nostre forze! Ah! lo ami suo padte, lo ami quanto lo amo io, più se è possibile.

Dicendo le ultime parole, Galimard stringeva fortemente la mano del giovine.

— Ed ora, egli aggiunse con voce più ferma, stia qua e vegli per mezz'ora, da solo, quel povero generale.

Andò di là e sorvegliò il servitore finchè, spariti gli avanzi dell'orgia, la sala da pranzo ebbe ripreso l'aspetto onesto dei giorni calmi poi uscì per andare da Beaugran.

S'indovinerà facilmente il dolore sincero dell'onest'uomo colpito nel suo amor figliale. L'indegnità dei genitori addolora i figli devoti anche nell'ora della liberazione, ma fa soffrire il loro amore senza distruggerlo. Quando la morte, dissipando i timori dello scandalo riavviva tutti i ricordi affettuosi e commoventi non v'è più in presenza del cadavere paterno o materno che un fanciullo (fosse pure sessagenario) che piange il suo vecchio babbo o la sua vecchia mamma.

Galimard, per lasciare al suo amico il pudore del suo dolore, volle che s'incontrasse, senza testimoni, con Luciano al capezzale del generale. Per addolcire il dolore dell'amico egli contava sul dolore del figlio di lui, e in quel suo calcolo non s'ingannò. Leopoldo e Luciano s'abbracciarono singhiozzando, e i loro due cuori, quel giorno, fecero un patto che scancellava il passato. Stringendo il padre nelle sue braccia, pareva al giovane di ritrovar la vita, ma una vita superiore, una vita morale da lui fino a quel punto ignorata. La morte produce sovente tali benefizi.

Galimard aveva anche un'altra ragione per non ritornar subito alla piazza Vendôme.

Mentre rientrava al palazzo della via Louis-le-Grand, gli era stata rimessa una lettera che gli aveva fatto gettare un piccolo grido, se non di gioia, di trionfo. Uscito Leopoldo salì al suo appartamento, fece colazione in fretta, rileggendo rivolgendo quella lettera composta di due frammenti.

Nell'uno, che era un biglietto a poche righe, la contessa di Guimaraës scriveva a Galimard che ordinando quella carta aveva trovata una lettera che, al momento di partire per sempre, si faceva premura d'inviargli, per provargli che non gli serbava rancore e pensando che gli poteva essergli utile.

Lo credo! Uno dei corrispondenti della contessa di Guimaraës, all'estero, le scriveva:

« Ho trasmesso a S. E. il conte di B..... la domanda relativa alla decorazione di... sollecitata dal nostro e suo amico Cabezon. Rincresce a Sua Eccellenza che sia un po' tardi per riconoscere a questo modo i servizi resi. Una decorazione accordata da noi nello stato attuale delle nostre relazioni colla Francia avrebbe un grave inconveniente per lo stesso nostro amico. Che il signor Cabezon non perda però ogni speranza, ch'egli aspetti gli avvenimenti con egual fiducia con cui li aspettiamo noi. La pace è a capo di tutte le guerre. Si accontenti per ora dei guadagni finanziari che ella gli ha procurato.

« *Barone di W.....* ».

A misura che Galimard leggeva e rileggeva quella lettera, la vedeva ingrandire, e vieppiù la smania della vendetta lo assaliva. Finalmente! Poteva dunque flagellare a suo bell'agio Cabezon davanti ai suoi colleghi. Quella soddisfazione se la meritava, e se gli fosse mancata ne avrebbe crudelmente sentito la privazione.

(Continua).

GIORNO PER GIORNO

Conviene accogliere col benefizio dell'inventario tutte le notizie sparse dal giornalismo francese, ed in parte anche austriaco intorno a pretesi convegni stabiliti a Berlino durante il soggiorno dei Reali alla Corte Germanica.

* * *

I lettori sanno qual è la nostra opinione riguardo alla visita, che formò nei giorni scorsi tema principale della stampa europea: qualunque sia il parere altrui noi non crediamo che sia stata una semplice visita di cortesìa: in ogni modo crediamo che se ci fu fra i rappresentanti dei due Stati uno scambio di vedute, nessun impegno formale siasi preso da una parte come dall'altra per avvenimenti che, giova sperare, non si verificheranno, o, per lo meno, saranno molto lontani.

* * *

Un dispaccio da Roma ci riferiva il giudizio di un giornale intorno alle proposte di riforme organiche fatte dal Ministero precedente allo scopo di restringere quanto è più possibile il bilancio della spesa. Molte di quelle riforme furono giudicate opportune non solo, ma facilmente applicabili; e questo dinota quanto fosse partigiana ed ingiusta l'asserzione di qualche giornale romano; che la finanza italiana non sia mai stata tanto bistrattata e ridotta a mal partito come sotto il Ministero Luzzatti-Rudinì.

* * *

Non ci voleva che la sfrontatezza di uomini senza convinzioni, e senza rispetto di sè stessi per dare un giudizio simile dell'amministrazione di un Ministero, il quale, al postutto, aveva introdotto nel bilancio dello Stato cento milioni di economie!

* * *

Crediamo che il Ministero stesso abbia deplorato le scappate, alle quali, nell'ultimo periodo delle elezioni amministrative di Roma, si sono abbandonati certi uomini politici, nei loro attacchi contro il Vaticano e contro la persona del Pontefice.

* * *

Ciò appare anche dalla stampa ufficiosa, a quale, deplorando gli eccessi avvenuti, esorta tutti i pubblicisti di buon senso a rispettare le leggi sancite del voto del Parlamento, e ormai ritenute come uno dei cardini fondamentali della nostra politica costituzione. Certo è che gli eccessi non fanno che provocare le reazioni, e noi abbiamo bisogno, sopratutto in certe questioni, di essere dimenticati, anzichè troppo osservati.

* * *

Parlasi del rappresentante della repubblica francese a Sofia, il quale, durante il processo contro gli ultimi attentati, sui quali si è messo tanto rumore, avrebbe riferito al suo governo circostanze ineccepibili sulla complicità di emigrati russi per rovesciare l'attuale ordine di cose in Bulgaria.

* * *

È certo che la Bulgaria è il teatro, dove si trovano attualmente in conflitto opposte influenze: non ci vuole che un miracolo per sottrarre i tribunali bulgari all'effetto di quelle influenze; ma è assai difficile che sia proprio la Francia quella che solleverà il velo sotto il quale si cela il mistero dei maneggi di Pietroburgo a danno del Principe Ferdinando.

* * *

La crisi ministeriale di Grecia giunse inaspettata, e dimostrò quanto fossero stati precipitosi ed inconsulti gli attacchi della stampa di Atene contro la condotta del Ministero Tricupis all'epoca delle ultime elezioni.

* * *

La sua caduta era stata, come risulta evidentemente, un colpo di sorpresa; parte ed ora si dice che vi avessero avuta molta le insinuazioni dell'elemento bancario, sdegnato perchè il Tricupis non si era mostrato abbastanza condiscendente ad illecite speculazioni.

* * *

Se ciò è vero, vorrebbe dire che la vita pubblica in Grecia è discesa così basso, da credere impossibile la sua riabilitazione.

Cronaca del Regno

Roma, 22. — La salute dell'on. Ellena ebbe oggi un lieve miglioramento, ma le sue condizioni si mantengono sempre gravi: si spera però che possa intraprendere la cura fuori di Roma. Qualora i medici consiglino che lasci il lavoro dell'amministrazione, gli si darebbe un successore. A questo proposito alcuni parlano del senatore Bargoni, ma s'intende che questa notizia va accolta con riserva.

Si dice inoltre che il Guiccioli, prefetto a Firenze, possa entrare nella carriera diplomatica, ma si esclude che debba assumere la Ambasciata di Berlino.

Perdura nei Circoli politici l'incertezza sulla attitudine del Governo nelle elezioni.

— 23. — Basile, ex prefetto di Napoli, andrà prefetto a Venezia.

Colmayer, prefetto a Venezia, sarà trasferito a Palermo.

Firenze, 23. — *Per l'esposizione di Roma.* — Il Comitato per l'esposizione nazionale in Firenze inviò alla presidenza dell'esposizione in Roma un indirizzo dal quale si arguisce che i promotori di Firenze acconsentono acchè la mostra in Roma abbia la priorità.

Genova, 22. — Ricorrendo l'anniversario della nascita di Mazzini i sodalizi democratici erano imbandierati e deposero corone alla casa ove nacque il grande italiano.

Stasera il circolo Mazzini l'avv. Cavagnaro tenne una conferenza applauditissima.

Palermo, 23. — *Un grave delitto.* — Il questurino Salvatore Schifano oggi tirava cinque revolverate al commendatore Sirovich, direttore della Casa Reale, che passeggiava in carrozza colla moglie e il figlio di 10 anni.

Il Sirovich fu colpito alla testa e in varie parti del corpo, e il figlio alla coscia.

La guardia si è consegnata, e dichiarò di deplorare di non avere un altro revolver.

Pare che la causa del misfatto siano stati futili motivi per un rimprovero fatto allo Schifano dal comm. Sirovich.

Il questurino aveva ottimi precedenti.

Il Re, quando fu a Palermo, gli concesse una gratificazione di 60 lire per l'ottimo servizio prestato.

Il Sirovich è moribondo.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Piacenza nella chiesa di san Gervaso, sotto l'altare maggiore furono trovate quattro cassette ermeticamente chiuse. Vennero trasportate subito all'Arcivescovado dove verranno aperte ed esaminate. Credesi contengano reliquie di santi.

× Scrivono da Mantova che nel Comune di san Martino alla Battaglia, mentre si abbassavano alcune travi dalla torre che sorge sopra lo storico colle, spezzatosi una corda, le travi piombarono sul cranio di certo Sposetti Domenico, ventenne, che moriva sul colpo. Per uno strano ricorso il giorno della battaglia, l'ava dello stesso Sposetti, dissetando i soldati moriva per una palla in fronte.

× Si ha da Verona che una prova di robustezza, velocità e di buon allenamento fu fu data dal 9° reggimento bersaglieri. Partì da Castel Vecchio alle 3 antimeridiane e passando da Parona, Pedemonte, S. Floriano S. Pietro Incariano, Bivio Pescantina, fece ritorno per la stessa strada, giungendo a Castelvecchio alle 9.30 antimeridiane cioè dopo cinque ore e mezza di marcia, percorrendo 32 chilometri.

× A Piacenza la Corte d'assise condannò a 10 anni e 9 mesi di reclusione Armani Benvenuto di Coli uccisore di un tal Mazzocchi e feritore di altre 3 persone.

× Si ha da Brescia che l'autopsia di quel Ghidotti, mediatore in sete, il cui cadavere fu trovato sul corso Cavour, ha provato che morì per scoppio di aneurisma, mentre era nella stanza della Marietta Bottazzi, la cui assoluta innocenza risultò evidente. La Bottazzi venne scarcerata.

× A Calosso (Asti) certo Ruffa, di venti anni, giovane pregiudicato che più volte ebbe conti da assestare colla giustizia, con una rivoltella ad una mano e falcetto dall'altra ferì cinque persone, due di esse mortalmente. Una donna venne pur essa ferita ad una gamba da una palla della rivoltella. Cagione di sì grave misfatto, successo in pieno giorno ed in località in cui trovavasi moltissima gente, si attribuisce a vecchi rancori che il Ruffa nutriva contro alcuni suoi coetanei.

× A Catania di pieno giorno in contrada Carrubba due negozianti furono aggrediti e derubati di lire 2200 da otto individui armati e mascherati.

× A Genova col *Sud America* è giunto dal Plata certo Valentino De-Santis, di 59 anni, di Palmanova. Il De-Santis, dopo aver commesso a Vasta (Calabria) un doppio omicidio, riuscì ad imbarcarsi clandestinamente per l'America. Chiesta ed ottenuta da quel governo l'estradizione, venne accompagnato in Italia. Il De-Santis pare debba rispondere altresì d'un altro triplice omicidio in persona di padre, madre e figlio.

CRONACA DELLA CITTÀ

R. Università di Padova.

Adunatasi ieri mattina la facoltà di Filosofia e Lettere per proporre una terna per la elezione del Preside in sostituzione del prof. Marinelli trasferito a Firenze si ebbe il seguente risultato:

Prof. G. De Leva	voti	8
Prof. F. Bonatelli	»	3
Prof. R. Ardigò	»	1

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Questa volta ci siamo portati fino all'estremo limite delle elezioni, cioè quasi alla vigilia, senza impegnare la lotta. Tanto fa! Poichè un nostro confratello di stampa, il *Veneto*, ha scoperto ieri un nuovo genere di lotte, cioè le *lotte pacifiche*, abbiamo detto anche noi: lottiamo *pacificamente* fin che si può.

Vero è che se le acque parevano tranquille alla superficie, non era che una illusione: sotto acqua si lottava e non pacificamente.

Perchè questa modernità, e particolarmente la modernità democratica, che ha il vanto di far tutto alla luce del sole, nel fatto lavora come la talpa: smuove la terra quando nessuno la vede: i poveri coloni si accorgono poi dell'effetto a giorno fatto.

Le Associazioni della nostra città si sono infatti preparate alla lotta, e se i giornali non hanno cominciato a parlare prima di ieri, tutto il tempo non è stato perduto, e i torchi gemettero in altra maniera.

Dai loro gemiti è uscita intanto la relazione dell'*Associazione Liberale*, di Piazza dei Signori, scritta dal Presidente della stessa, cav. *Antonio Tessaro*, e distribuita stampata in carta, che tira al verde.

Il colore di quel foglietto è come un emblema della speranza, ma tutto l'emblema, il succo della parlata tradisce il colore.

Non lo dico per caso: è invece il colore di quella classe di persone, che pretendono costituire il cosidetto progresso, e che attribuiscono a sè tutto il merito di quello che si è fatto, che si sta facendo, e si sarà per fare anche in sèguito a favore della prosperità cittadina (!)

State ben attenti! Se a Padova si respira un po' d'aria, se si beve un po 'd' acqua, se si cammina senza rompersi il collo, tutto è merito di quei quattro gatti, che la progresseria da qualche anno ha mandato in Consiglio Comunale. I nomi dei gatti non occorre ripeterli, perchè si conoscono dal miagolìo.

Tutte le Amministrazioni precedenti, comprese dalla relazione *Tessaro* sotto il nome di *quietisti*, non hanno fatto nulla per la loro città; e in quanto alle Scuole, poichè questo è il piatto forte di quel parto del Tessaro, non è affatto vero, lo sappiano i Padovani, che le riforme delle Scuole introdotte da un' Amministrazione di quietisti, avessero procurato in *diebus illis* al Comune di Padova una medaglia d'oro (!?!)

Chi sa qual ministro imbecille gliel'avrà accordata? Già sono tutti imbecilli quelli che non sono della progresseria democratica.

Ma la Relazione non si restringe al passato, e guarda, s'intende, all'avvenire. Ed in quanto a questo, viste le acque rosee, in ci troviamo a quattrini, (?) vuole «*che i vantaggi spe-*«*rati si realizzino senza indugi; e questo*«*dovrà essere uno dei precipui ed immediati*«*compiti della rappresentanza comunale.*»

Buttata in centesimi, questo vuol dire spendiamo allegramente; già Pantalon paga, e per realizzare più prontamente questo programma, mandiamo al Consiglio i nostri amici della progresseria; e se le nostre forze non bastano, cerchiamo magari alleanza tra le file della *Democrazia sociale*, la quale ha con noi maggiori punti di contatto, malgrado che, dice la relazione *Tesaro*, «l'Associazione liberale in-«tenda di mantenersi fedele ai principî che «l'hanno ispirata (!!?)».

Sta dunque il fatto: i principî dell'Associazione liberale, presieduta da Tessaro, non impediscono all'Associazione stessa di far lega colla *Democratica Sociale* di via Porciglia (!!).

Dio li fa, eppoi li accompagna.

Difatti l'*Associazione liberale*, nella sua seduta di ieri sera votò una lista per i consiglieri comunali, dal primo all'ultimo nome, concordata colla *Democratica Sociale*, e il *Veneto* sembra l'organo di entrambe.

Quanto al *Veneto* gli diremo qualche cosa a parte riguardo alla freddezza e all'indifferenza da lui riscontrate in seno stesso della *Savoia* per i candidati proposti da quest'Associazione, colla quale abbiamo comuni le idee e la condotta in questa campagna elettorale, che si può dir triduana.

Per oggi ci restringiamo ad una semplice dichiarazione.

Invece di partecipare alle *impazienze* delle due Associazioni, abbinate in portentoso connubio: invece di spingere, com'esse vogliono, la nave amministrativa del Comune nel mare procelloso degli impegni superiori alle sue forze, il nostro giornale, suffragato dal consiglio e dal voto de' suoi numerosissimi amici, appoggerà quella lista che offra garanzia di seguire un' amministrazione prudente, limitata per qualche tempo a provvedere soltanto all'ordinario andamento dei pubblici servizi.

E ciò principalmente nella considerazione che, fra pochissimi anni, l'Erario Comunale dovrà per necessità sopperire a spese già prevedute nella categoria delle inevitabili.

A domani la nostra lista. *f.b.*

Dimostrazione al Rettore.

Gli studenti dell'Università, venuti a conoscenza della riconferma a Rettore dell'illustre prof. Ferraris, improvvisarono una piccola dimostrazione per esternare al rieletto il loro *vivo gradimento*.

Il prof. Ferraris, commosso per questa prova d'affetto, ringraziò gli studenti, protestando verso di loro, tutti quei sentimenti, che lo resero benemerito e caro alla studentesca ed alla città.

A CORSE FATTE

Quand'io penso al 16 e 19 giugno duro fatica a persuadermi che una riunione al galoppo abbia avuto effettivamente luogo; una riunione - fuori del Prato della Valle - a Padova - dove non si sapeva che corse al galoppo significassero corsa alla *carriera* e dove un consiglio comunale aveva rifiutato a botta franca un premio di L. 2000.

Ma la riunione fu difatto, e brillante, felicissima, persuasiva per quanti non vi avevano fiducia

Sopra 97 iscrizioni cinquanta partenze e sopra 53 cavalli iscritti quarantasette presenti alla piazza. - Sono cifre che di rado si verificano in altre riunioni e che Padova deve al suo Sant'Antonio ed all'epoca specialissima fissata per la riunione in chiusura di stagione.

Io non ricerco cifre d'incassi nè numero di spettatori: a me non compete giudicare della speculazione ma soltanto dello spettacolo; e ne devo conchiudere che non solo fu apprezzato e gustato al pesage e sui palchetti lungo tutta la linea dell'arrivo, ma forse più ancora sugli altri lati della pista fronteggiati dal popolino assiepato. I nostri *patres* che si può dire siano quasi tutti *coscritti* in fatto di cavalli, non empiranno più gli orecchi degli sfortunati colleghi di parolone un po' vuote intorno al rispetto della tradizione e del senso educativo eccitato da sei rozze spinte ad ammazzare sè od altri da un uomo montato in biga alla romana. Ormai s'è visto: il popolo ha gradito ed apprezzato a giusto titolo il genere nuovo di corsa offerto al suo giudizio.

* * *

Più d'un firmatario delle azioni sociali, apponendo il suo nome alla scheda, non aveva pensato ad una oblazione che avesse effetto e firmò distrattamente per una cifra qualunque. E non si può spiegare altrimenti il fatto che nella lista generale sotto o sopra il nome di *Staffino* si trovino altri nomi rappresentanti patrimoni imponenti ed a fianco una cifra d'azioni ridicola.

Nessuno vi credeva.

E se la riunione fu, lo si deve esclusivamente al gruppo promotore, prima, che con unanimità d'intendimento tanto lavorò e tanto disse finchè persuase amici ed aderenti a sottoscrivere - e poi a quella presidenza che contrabalanciò con una esuberanza di diligenza e d'applicazione alle qualità tecniche in totalità negative per la maggioranza.

Ma all'imperizia anche più profonda s'è visto con quale potente antidoto si possa supplire fino a far riescire un progetto che a Padova si credeva inattuabile.

Ai signori: comm. Lorenzo Bigotti Maggior Generale Comandante la Divisione Militare di Padova, *Presidente Onorario*. - Conte Francesco Salvadego, *Presidente*. - Cobianchi cav. Roberto, Colonnello Comandante la 5ª Brigata Cavalleria, *Vice Presidente*. - Treves De Bonfili bar. Camillo, *Giudice*. - Salvadego conte Francesco - Cobianchi cav. Roberto - Libri Maggiore cav. Lorenzo - Bibolini Tenente Pietro - Rignano Alberto, *Commissari*. - Casati march. Tenente Carlo - Figarolo di Groppello Tenente conte Vittorio - Piccini ing. Edgardo - Visentini Antonio, *Direttori*. - Lion Angelo, *Cassiere-economo*. - Maggiore cav. Lorenzo Libri, *Handicapper* - Rossi Capitano Felice - Barzilai dott. Benvenuto, *Ispettori al peso* ed ai signori Raselli Antonio e Marchiori Riccardo, *Segretari*.

Padova deve gratitudine incondizionata.

Gli incarichi furono divisi, frazionati, ciascuno spinse il progetto per quanto seppe e raccolse adesioni ed aiuti in quanti comprendevano il simpaticissimo scopo.

Importantissimo l'incarico della pista e del completamento dell'ippodromo; ma i risultati hanno dimostrato con quanta intelligenza vi sia stato provveduto cosicchè l'ingegnere progettista e costruttore sarà ormai l'ingegnere nato delle future piste padovane. Su cattiva pista i cavalli non partono; e la nostra riunione vanta le più belle partenze che si potessero sperare.

Questa riunione di prova ha dimostrato: 1° che a Padova le corse al galoppo piacciono 2° che si possono organizzare con fortuna.

In quei due giorni Padova aveva mutato l'aspetto solito e benchè più d'una signora - amabile ammiratrice di cavalli - e più d'un economico signore s'appigliassero alla scusa del tempo e del luogo per risparmiare un' intervento dispendioso si ebbe uno insperato numero di spettatori ed uno sfoggio di cavalli e vetture quale da parecchi anni non si ricordava.

Tutto il commercio ne ebbe vantaggio e specialmente quel commercio entusiasta del premio speciale M. Bassi: vetturali e noleggiatori di cavalli in testa, stallaggi, fabbricatori di carrozze, albergatori, trattori, negozianti di commestibili, di mode, perfino i negozianti di cannocchiali lavorarono con buoni vantaggi e speravano in un prolungamento della riunione - come il malato nella confortevole e prolungata efficacia d'un rimedio molto energico. Essi sperano nella periodicità del fenomeno ed il loro voto dev'essere esaudito.

Se la riunione di quest'anno era una prova, nessuna prova poteva avere esito migliore e la società deve sorgere in omaggio al gentile culto del cavallo ed in omaggio al bene di Padova. Si deve sostenere questa barca in alto mare ed impesantita dall'inerzia. Si approfitti dell'impressione buona prima che si cancelli e se ne approfitti per ridare a questa stagione tutto ciò che le manca.

Si è visto quale fiera si ebbe quest'anno: povera e tisica. Si faccia coincidere la riunione al galoppo con la fiera, s'incrocino i giorni del galoppo con quelli della riunione al trotto, fuori del Prato, s'intende, si aggiunga il contorno d'un buon spettacolo d'opera e qualche altro diversivo - e la nuova stagione di Padova è formata.

Nessun momento più opportuno che questo per dar mano alla costituzione della Società. - La Presidenza che ha fatto il prodigio di Piazza d'Armi si organizzi e si perfezioni e crei quella Società che sola può garantire la stagione di Padova. *Staffino*

* * *

Le incertezze del totalizzatore.

Si ricorderà l'esito del *Premio del Municipio di Padova* corso la prima giornata della riunione al Galoppo. La corsa condotta molto velocemente diede i seguenti risultati al traguardo:

1° *Pulcinella* di T. Rook
2° *Natalia* del Bar. Bordonaro
3° *Gigi* della Razza Sansalvà.

Il totalizzatore pagò su *Gigi* per una somma di circa 370 lire.

Ma in seguito al rapporto del Bordonaro *Pulcinella* fu distanziato per mancanza di peso - un kilo mancante ed il premio fu assegnato a *Natalia*.

Il programma segnava per *Pulcinella* 46, mentre doveva portarne 47 e per *Natalia* 59, mentre doveva portarne 60. Bordonaro che aveva fatto il suo calcolo aveva sbagliato esso pure il suo peso e non fece portare alla sua cavalla che Kg. 59.

Il totalizzatore tornò a pagare su *Natalia*.

Per fortuna alcune sopra 6 bollette (L. 62) erano andate smarrite.

Domenica giunge il conte Canevaro della Razza Sansalvà e protesta contro il premio dato a *Natalia* mancante d'un chilo e chiede la devoluzione del premio a *Gigi*. I commissari hanno deciso che Canevaro ha ragione ed assegnarono il premio a *Gigi*.

Il totalizzatore pagerà una terza volta?

Per Zanellato.

Raccolte dal sig. G. B. Trevisan:

A. V.	L.	1.—
Gilda Da Zara	»	2.—
Paveggio Luigi	»	50
Zuccolo Antonio	»	50
N. N.	»	50
N. N.	»	20.—
Somma	L.	24.50
Somma precedente	»	95.25
Totale	L.	119.75

Così anche questo infelice avrà il mezzo di poter rendere meno triste la propria vita.

Noi constatando il buon esito della nostra iniziativa, ci compiaciamo che agli appelli del nostro giornale risponda così presto e bene la carità cittadina.

Questo fatto ci lusinga d'assai, perchè dimostra a meraviglia in qual conto sia tenuto presso il pubblico il periodico, al quale dedichiamo ogni nostra cura ed ogni nostro affetto.

* * *

Il senatore Lampertico.

Leggiamo nella *Provincia di Vicenza*.

«Con compiacenza di vicentini e d'italiani annunciamo che nell'occasione del terzo centenario dell'Università di Dublino il nostro concittadino senatore Lampertico, che era stato invitato ad assistervi, venne nominato dalla Università di Dublino a Dottore Onorario delle Leggi. Vennero contempo aneamente nominato Léon Say, Adolph Wagner e l'americano Amasa Walcker.

«La fama dell'Università e la compagnia degli illustri stranieri dànno il significato e l'importanza dell'onore fatto al senatore Lampertico, al quale mandiamo vive congratulazioni».

* * *

Il generale Sironi.

L'altra sera alle sei e mezza è arrivato a Venezia il tenente generale comm. Sironi nuovo comandante del quinto Corpo d'armata in Verona.

Il generale Sironi vi andò per ossequiare S. A. R. il duca di Genova comandante del terzo Dipartimento Marittimo.

Il principe Tomaso ha invitato il generale Sironi a pranzo al quale furono invitati il contrammiraglio Canevaro, il generale Billia, il colonnello del Genio ed altri ufficiali superiori.

A quanto ci consta, anche al nostro Comando di Divisione, si attende una prossima visita del nuovo comandante del quinto Corpo d'armata.

⁂

Ossario.

Il Comitato degli Ossari di Solferino e S. Martino, presieduto dal ministro Pelloux, si riunisce questa sera a San Martino per deliberare sul giorno dell'inaugurazione della torre monumentale in memoria di Vittorio Emanuele.

⁂

Per Aristide Gabelli.

Promossa dalla *Lega fra gli insegnanti* - che scioglie così un debito verso i suoi soci e adempie insieme a un sacro dovere di gratitudine verso uno degli uomini più benemeriti della educazione nazionale - mercoledì 29 corr. nella sala maggiore dell'Ateneo di Venezia seguirà una commemorazione di Aristide Gabelli, tenuta dal prof. Guglielmo Ruffoni della Università di Ferrara.

Oltre le autorità, saranno invitati i soci dell'*Ateneo*, i soci della *Lega* e un ristretto numero di cittadini.

⁂

Beneficenza.

La Congregazione di Carità ha ricevuto dal Comitato Padovano della Società « Dante Alighieri », accompagnata da nobilissima lettera, la somma di L. 200, rappresentante per L. 150, quoto pel reddito straordinario ricavato dai trattenimenti di quest'anno, destinato a beneficenza e per L. 50 metà dell'offerta fatta dal sig. avv. Massimiliano Senigaglia in seguito all'insuccesso finanziario dell'opera del maestro Scontrino.

Se la pubblicazione dell'offerta, resa più cospicua dalla generosità dell'avv. Senigaglia, è scarso omaggio ai benefici intenti del Comitato, non è per questo meno viva e sentita la gratitudine dell'ente beneficato.

⁂

Se saran rose....

Corre voce insistente per la città che nella prossima stagione delle Corse venga aperto il Teatro Verdi nientemeno che coll'*Amico Fritz* e la *Cavalleria Rusticana*, coll'impresa Sonzogno.

Noi per debito di cronisti raccogliamo la voce e non possiamo che dire: se sono rose fioriscano subito!

⁂

A Porta Savonarola.

Ieri alle 6 pom. a Porta Savonarola s'era fermato un mesto corteo per dare l'estremo saluto ad un estinto prima che la salma fosse portata al cimitero.

Nel momento in cui la banda dell'Istituto Camerini-Rossi intuonò una marcia funebre, da Porta S. Giovanni veniva verso Porta Savonarola per la via di circonvalazione interna una carrozza a cui era attaccato un focoso cavallo.

Nel veicolo v'erano una donna e due bambine; guidava un giovanotto forte ed esperto.

Il cavallo però all'udir quei suoni si spaventò, fece alcuni passi all'indietro, quindi si mise in attitudine di darsi a fuga precipitosa.

Il guidatore tentò di frenare gli impeti, senza riuscirvi però, chè il cavallo prese a rincullare riducendo il veicolo al ciglio della strada, col pericolo di rovesciarlo.

Vista l'imminenza di un grave danno, molte persone accorsero verso la carrozza rattenero il cavallo e fecero smontare la signora ed i bambini, tutti paurosi, pallidi, tremanti.

Intanto che codesta signora veniva condotta co' suoi bambini in una casa attigua, il cavallo s'era gettato a terra dimenandosi e cercando di liberarsi dai finimenti. Le stesse persone accorse poterono però frenare la bestia, e, tagliati i finimenti, la condussero a mano fuori porta.

Colà le si attaccò nuovamente il veicolo, e con modi persuasivi si consigliarono la signora spaventata ed i bambini a proseguire il loro viaggio.

Notiamo la gentilezza della signora, che, quantunque in preda alla paura per sè e per i bambini, pur tuttavia non volle dimenticare nessuno dei presenti, ma ringraziò tutti sentitamente.

⁂

Cialtroni in carrozza.

Ci viene riferito un fatto che ad ogni persona di sentimenti gentili deve fare un'impressione sgradita.

Mentre ieri da Ponte Molino muoveva verso Savonarola un funerale, in senso opposto veniva una carrozza su cui stavano alcuni giovinastri avvinazzati.

Uno di essi suonava l'armonica; gli altri cantavano a squarciagola.

E nessuno smise l'indecente contegno durante il passaggio del corteo, ma passo, passo quei cialtroni proseguirono la loro via suonando e cantando canzonaccie indecenti.

Oh! perchè la fortuna non ha mandato lì delle guardie?

⁂

Ai cocchieri.

I cocchieri siano più prudenti nelle vie centrali della città; bisogna far camminare d passo i cavalli perchè possono nascer disgrazie.

Iersera ad esempio verso le 9 una signorina per una semplice combinazione non fu tratta sotto un veicolo proprio rimpetto alla farmacia Pianeri e Mauro.

⁂

Piazza dei Signori.

Grande ed animata discussione ieri sera ad ora tardissima in Piazza dei Signori. Erano diversi gruppi di elettori usciti o dall'Associazione liberale o venuti verso la Piazza da Via Coniglio. L'accordo era perfetto in quasi tutti; non lo fu però completamente per tre individui che presero la via S. Nicolò e quindi il Borgo Schiavin. Costoro discutevano troppo animatamente e con tanta foga da attirare l'attenzione dei rari passanti, i quali sospettavano che si trattasse più di una zuffa a busse che di una lotta a parole.

Ma fra due di codesti signori la lotta a parole non è bastata e sarebbero venuti ai pugni, se l'altro compagno non avesse interposto i suoi buoni uffici di pace e di conciliazione.

Per pura cronaca osserviamo che quest'ultimo era un membro della Società di Piazza dei Signori, il quale per incussa vocazione faceva l'apostolo in mezzo a due signori di Via Coniglio.

⁂

Cantanti che disturbano.

Una tra le piaghe della città è quella dei cantanti che disturbano la tranquillità cittadina durante la notte. Ma contro codesta piaga ha trovato un rimedio meraviglioso un tal signore che abita una via che non nomino per certi riguardi facili ad intendersi.

Da molto tempo due popolani, tornando quasi ogni notte verso le una dall'osteria alla loro abitazione, si fermavano davanti ad un portone, aperto in un muro di cinta che circonda quasi da ogni lato una casa di civile condizione.

E fermatisi colà, questi signori cominciavano ad offrire *gratis* ai passanti ed al vicinato un concerto di quelli, che, a quanto mi vien detto, si odono soltanto all'inferno.

Avevano pazientato per qualche sera gli inquilini di quella casa, ma a lungo andare c'erano stati dei lagni da una parte e dei clamori più alti dall'altra. Ma non passò molto tempo, senza che venisse una bella idea alla mente di quelli infelici sturbati nei loro sonni. E l'idea era *fido*, il grosso cane di casa, che poteva servire a meraviglia....

Infatti questa notte, mentre quei signori si erano messi a dare il solito trattenimento presso il portone, s'aperse una porticina laterale della casa e ne uscì *fido*, minaccioso e ringhioso in atto d'avventarsi contro codesti signori.

Alla strana apparizione, essi cessarono dal canto e via di corsa, col cane alle calcagna. Canteranno più costoro di sotto a quella casa?

⁂

Tentato suicidio.

In una casa di conversazioni allegre, di via del Falcone, a Bologna, da vario tempo dimorava una giovane donna d'appena 34 anni a nome Maria C.

La Maria pensava sempre ad un giovane ch'ella amava corrisposta, e che le aveva fatto comprendere il male irreparabile della vita in cui era caduta, velendola redimere.

Pare peraltro che da qualche tempo, la poveretta fosse trascurata e il suo incuoramento giunse ad un punto tale che si decise di finirla per sempre.

Verso le 3 p. ella si rinchiuse nella propria camera, turò tutte le fessure dell'uscio e delle finestre, ed acceso un fornelletto ricolmo di carbone, attese la morte.

La sua padrona di casa non vedendola per qualche tempo, venne in sospetto che le fosse occorsa qualche disgrazia e dopo qualche sforzo riuscì ad aprire la porta della camera dove si trovava la Maria.

La povera giovane fu trovata svenuta sul letto.

Apprestatele le necessarie cure si potè peraltro ritornarla alla vità.

L'autorità di P. S. procedette sopra luogo per i soliti rilievi di legge.

La Maria C. a quanto ci viene riferito è una nostra concittadina.

⁂

Attente, guardie.

Le guardie dovrebbero, con buona pace, fare un giretto verso i canali della città per vedere in certi luoghi ove vi siano dei ragazzi che scendono al canale in un costume tutt'altro che riguardoso.

Noi, per esempio, abbiamo constatato questo fatto ieri sera nel canale dietro la chiesa del Torresino.

⁂

Terremoto.

La notte scorsa, ore 12 e 4 minuti, fu sentita una scossa di terremoto ondulatorio in parecchie località della provincia di Treviso.

La scossa durò due secondi circa.

BOLLETTINO
delle pubblicazioni matrimoniali
del 19 Giugno 1892

Prime pubblicazioni

Schiavon Giovanni di Luigi bracciante con Galtarossa Luigia di Giuseppe villica.

Sicher Enrico di Francesco professore con Malleazzi Anna fu Luigi possidente.

Bragadin nob. dott. Alvise di Vincenzo medico veterinario con Salvato Anna di Antonio civile tutti di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Le rappresentazioni del *Trovatore* sono state chiuse degnamente ieri sera.

Applausi agli artisti che furono tributati a iosa. Non v'ha dimenticata però l'Impresa degna veramente d'ogni lode. Ad essa soltanto - lo ripetiamo - si deve questo spettacolo in una stagione così importante.

Ed ora quando si riaprirà il *Garibaldi*?

SPETTACOLI DEL GIORNO

Il Circo Equestre Roussiere, in Prato della Valle, darà oggi un grande spettacolo alle ore 8 1/2 pom.

Serraglio Kludsky. — Rappresentazione alle ore 6 ed alle 8

Birraria Stati Uniti — Questa sera concerto.

—(o)—

SCIARADA

È il mio *primo* noto al mondo
Per innata fedeltà;
Verbo esempio è il mio *secondo*
D'operosa abilità.
Un prezioso vegetale
Troverai nel mio *totale*.

Spiegazione della Sciarada precedente

TI-SANA

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 24 giugno 1892.

Roma 23

Rendita contanti	—,—
Rendita per fine	96,48 1/2
Banca Generale	374,—
Credito mobiliare	514,—
Azioni S. Acqua Pia	1135,—
Azioni S Immobiliare	178,—
Parigi a 3 mesi	—,—
Londra a 3 mesi	—,—

Milano 23

Rendita it. contanti	96,25
» fine	96,37
Azioni Mediterr.	529,—
Lanificio Rossi	1126,—
Cotonificio Cantoni	350,—
Navigazione generale	286,50
Raffineria Zuccheri	311,50
Sovvenzioni	43,—
Società Veneta	37,50
Obblig. merid.	306,50
» nuove 3 0/0	190,—
Francia a vista	102,85
Londra a 3 mesi	25,75
Berlino a vista	127,25

Venezia 23

Rendita italiana	96,30
Azioni Banca Veneta	227 —
» Società Veneta	—,—
» Cot. Venez.	249,—
Obblig. prest. venez.	26,50

Firenze 23

Rendita italiana	96,36
Cambio Londra	25,80
» Francia	102,85
Azioni F. M.	674,50
» Mobil.	511,50

Torino 23

Rendita contanti	96,32
» fine	96,37
Azioni Ferr. Medit.	528,50
» » Mer.	675,50
Credito Mobiliare	514,—
Banca Nazionale	1335,—
Banca di Torino	440,—

Parigi 23

Rendita fr. 3 0/0	99,80
Idem 3 0/0 perp.	99,85
Idem 4 1/2 0/0	105,90
Idem ital. 5 0/0	93,30
Cambio s. Londra	25,19
Consolidati ingl.	96 5/8
Obblig. Lombarde	317,50
Cambio Italia	2 1/2
Rendita turca	20,70
Banca di Parigi	675,—
Tunisine nuove	510,—
Egiziano 6 0/0	492,50
Rendita ungherese	95,43
Rendita spagnuola	67,78
Banca sconto Parigi	200,—
Banca Ottomana	598,75
Credito Fondiario	1145,—
Azioni Suez	2822,—
Azioni Panama	—,—
Lotti turchi	83,75
Ferrovie meridionali	652,50
Prestito russo	79,25
Prestito portoghese	24,93

Vienna 23

Rend. in carta	93,55
» in argento	93,15
» in oro	113,20
» senza imp.	100,80
Azioni della Banca	998,—
» Stab. di cred.	318,—
Londra	119,30
Zecchini imp.	567,—
Napoleoni d'oro	9,49

Berlino 23

Mobiliare	170,10
Austriache	132,10
Lombarde	43,20
Rendita italiana	92,20

Londra 23

Inglese	96 3/4
Italiano	93 1/4

Nostre informazioni

Tutto concorre a far credere che il movimento dei Prefetti non sarà limitato alle due Prefetture di Venezia e di Palermo.

Pare che i cambiamenti saranno molto più numerosi di quanto si credeva.

Si aggiunge inoltre che saranno anticipati di molto; il che farebbe supporre che debba essere del pari anticipata la data delle elezioni.

A noi consta finora che resterà ferma la data del 23 ottobre.

⁂

Ieri si parlava d'inviti diramati dal governo francese per una conferenza di tutti i firmatari della lega monetaria per provvedere d'accordo alle difficoltà eventuali.

Dicesi che alcuni governi abbiano già mandato la loro adesione.

Nostri dispacci particolari

Smentita

ROMA, 24, ore 7 a.

(F) L'*Osservatore Romano* è autorizzato a dichiarare insussistenti le notizie del *Matin* e di altri giornali francesi sull'intervenuto accordo fra il Vaticano e il principe Napoleone, per il caso che questi diventasse presidente della Repubblica francese.

Ispezione di Ricotti

ROMA, 24 ore 8.15 a.

(F) L'assenza del generale Ricotti da Roma durerà tre mesi per gli studi relativi alla difesa della riviera ligure e della frontiera alpina verso la Francia e la Svizzera.

Ministro del tesoro

ROMA, 24 ore 9 a.

(F) È smentita la nomina del senatore Gagliardo a ministro del tesoro.

Gagliardo è in cattive condizioni di salute.

Anche la *Riforma* smentisce la nomina di Gagliardo a ministro del tesoro, e smentisce che Giolitti assuma l'*interim* delle finanze.

I Ministri

ROMA, 24, ore 10.30 a.

(G) L'on. Giolitti lascierà Roma soltanto il 10 luglio.

L'on. Lacava si recherà a Genova per l'inaugurazione della Esposizione.

Il Ministero del Tesoro

ROMA, 24, ore 11.25 a.

(G) Il Ministero del Tesoro venne di questi giorni offerto con qualche instenza all'on. Gagliardo.

Egli però rifiuta per motivi di salute.

Quote di Concorso

ROMA 24, ore 11.40 a.

(G) Il Ministero dei Lavori Pubblici rispose al timore espresso da alcune amministrazioci provinciali, assicurando che le quote di concorso dello Stato si pagheranno sino al completamento di tutte quelle che furono dichiarate nel numero delle sussidiate colla legge del luglio 1881.

Il padre della Tavani

(G) Giustino Tavani novantenne è morto ieri. Egli era padre di Giuditta Tavani Arsolati, l'eroina della Lungara.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
25 Giugno 1891
A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 28
Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 55

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

23 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°- mil.	7.592	757.3	756,9
Termometro centigr.	+25.0	+27.0	+21.9
Tensione del vap. acq.	18.9	16.1	16.4
Umidità relativa . .	80	60	84
Direzione del vento .	SE	ESE	N
Velocità chil. orar. del vento.	7	16	11
Stato del cielo . .	sereno	1/2 cop	3/4 cop

Dalle 9 ant. del 23 alle 9 ant. del 24
Temperatura massima = + 28°.0
» minima = + 17°.8

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 23 = mill. 0.7

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

SENZA INTERESSE
e senza obbligo di restituire il capitale si possono facilmente avere
Lire 100.000 - 200.000 - 300.000
e anche più di 400.000

Domandare subito alla *Banca F.lli Casareto* e ai principali *Banchieri e Cambiovalute* del Regno il programma dettagliato della Grande

LOTTERIA NAZIONALE
Autorizzata con Legge 22 Aprile 1890

Estrazioni irrevocabili **31 Agosto** e **31 Dicembre** *del corrente anno*
Premi da estrarsi **15340** da L. **200 000 - 100.000 - 10.000 - 5.000** pagabili in contanti senza alcuna ritenuta.

I biglietti si vendono dalla **BANCA F.lli CASARETO di F.co**, *via Carlo Felice, 10*, **Genova**, *e dai principali* **Banchieri** e **Cambio-Valute** *del Regno.*

La Compagnia di Assicurazione
DI MILANO
(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della **massima correntezza** nelle **liquidazioni**, ha sempre **guarentito l'interesse** degli **assicurati**,

ATTIVO' RECENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il **Ramo Vita** con **condizioni** assai **vantaggiose**, **liberali** e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in **Padova** *dal* signor avvocato EUGENIO FUA' *in Piazza dei Frutti, N. 547.*

IL
Collegio-Convitto Baragiola
rimane aperto anche le vacanze autunnali. Si accettano alunni delle pubbliche scuole elementari, tecniche e ginnasiali inf., che intendono prepararsi agli esami di ottobre.
PADOVA, via San Giovanni D. M. 1680.

AVVISO
È aperto il concorso per esperimento al posto di Capo-Musica nel 75° Reggimento Fanteria.
Le domande dovranno essere rivolte al Comando del Reggimento in Padova, che, corredate dai documenti prescritti dal § 74 del Regolamento sullo Stato del Sottufficiali, saranno accettate fino al 24 corr.
Agli aspiranti verrà fatto conoscere il giorno stabilito per l'esperimento.
Padova, 11 Giugno 1892.
Il Direttore dei Conti
SORCI

È aperto al pubblico
il Serraglio Kludsky
il più grande del mondo
IN PRATO DELLA VALLE
= di fianco alla Chiesa Santa Giustina =

Questo serraglio proveniente da Roma si tratterrà *in questa città pochi giorni.*
Ogni giorno due rappresentazioni, con entrata nelle gabbie di tre domatori e due domatrici con *Leoni, Tigri, Pantere*, un *Elefante* del peso di 30 quintali, ed altri animali speciali.
In ogni rappresentazione pasto alle belve.
Prima rappresentazione ore 6 pom.
Seconda » » 8 »
NOVITA' Fra giorni arriveranno altri animali speciali d'Amburgo, ed un Ipopotamo

LOTTERIA PER L'ARCELLA
SUBURBIO DI PADOVA
ove morì il taumaturgo S. Antonio

I viglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:
Casale Antonio merciaio al Santo, *Maschio Giacomo* droghiere in Piazza delle Erbe, *Organo Giovanni* cartolaio in Via Maggiore, *Vason Carlo* cambio valute in Piazza Garibaldi, *Zaccaria Giacomo* offelliere ai Servi.
Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto **irrevocabilmente** la seconda domenica di settembre 1892.
Esso trovasi esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916, dove, chi acquisterà una cartella, riceverà in dono un libro.

ACQUA DI MARE
Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e *cons gna a domicilio* per bagni ed anche per bibite.
Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

GIARDINO D'AVICOLTURA **Altichiero** **DI PADOVA**
(10 minuti dalla stazione di Padova)
premiato a diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi d'onore
GALLI, GALLINE, FAGIANI, OCHE, ANITRE
ECC. ECC.
Il Catalogo si spedisce gratis verso domanda al Giardino d'Avicoltura G. F. LION
(Padova) ALTICHIERO (Veneto)

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888

Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni cdè raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appettito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE-PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892 — 12 Maggio 1892

Rete Adriatica — Società Veneta

Padova-Venezia

diretto	3,47 a.	4,35 a.
»	4,28 »	5,15 »
misto	6,25 »	8, 2 »
Omn.	7,59 »	9,15 »
»	9,44 »	11,— »
diretto	1,11 p.	1,50 p.
accel.	1,21 »	2,30 »
misto	3,35 »	5,10 »
diretto	5,49 »	6,35 »
omn.	8, 1 »	9,15 »
accel.	10,20 »	11,20 »

Venezia-Padova

omn.	4,15 a.	5,28 a.
»	6,10 »	7,29 »
diretto	9,— »	9,44 »
accel.	10, 5 »	11, 6 »
omn.	12, 5 »	1,18 p.
diretto	2,25 p.	3, 4 »
»	4,— »	4,37 »
misto	4,15 »	5,43 »
»	6,15 »	7,41 »
diretto	10,35 »	11,21 »
accel.	11,15 »	12, 7 »

Padova-Verona-Milano

omn.	7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.
dir.	9,48 »	11,16 »	2,35 »
omn.	1,33 p.	4,20 p.	11. 5 »
diret	4,41 »	6, 9 »	9.30 »
mis	7,52 »	10,50 »	f.Ver.
acc.	12,12 a	1,44 a	6.30 a.

Milano-Verona-Padova

dir.	11.25 p	2,26 a. 3,44 a.
omn. da Ver.		5,10 » 7,48 »
mis.		6,40 » 10,50 »
acc.	6. a	10,34 » 1,13 p.
dir.	12.50 p	4,— p. 5,46 »
omn.	9.45 a	3, 6 » 7,50 »

Padova-Bologna

omn.	5,38 a.	10,20 a.
misto	7,55 »	9,50 f. Rov.
accel.	11,14 »	2,55 p.
diretto	3, 7 p.	5,55 »
misto	5,55 »	11,20 »
»	8,30 »	10,10 f. Rov.
diretto	11,25 »	1,50 »

Bologna-Padova

diretto	2,10 a.	4,25 a.
omn.	5,— »	9,33 »
da Rov.	5,15 »	7,24 »
misto	9,— »	3, 6 p.
diretto	10,35 »	1, 7 »
accel.	6,30 p.	10,12 »

Mestre-Udine

diretto	5,15 a.	7,35 a.
omn.	5,43 »	10, 5 »
misto	7,59 »	8,50 f. Trev.
omn	11, 5 »	3,14 p.
diretto	2,25 p.	4,46 »
misto	5,12 »	6, 5 f. Trev.
»	6,30 »	11,30 »
omn.	10,33 »	2,25 a

Udine-Mestre

misto	1,50 a.	6,21 a.
omn.	4,40 »	8,36 »
da Trev.	10,50 »	11,44 »
diretto	11,15 »	1,50 p.
omn.	1,10 p.	5,46 »
omn.	5,40 »	10, 5 »
da Trev.	6,35 »	7,33 »
diretto	8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago

omn.	7,25 a.	8,40 a.f.Leg.
omn.	3,50 p.	5,25p.
omn.	7,— »	8,10 »

Legnago-Monselice

misto	7,20 a.	8,35 a.
omn.	10,10 »	11,40 »
omn.	8,10 p.	9.20 p.

Belluno-Montebelluna

omn.	4.50 a.	6.50 a.
misto	1.20 p.	3.49 p.
omn.	6.15 p.	8.18 p.

Montebelluna-Belluno

omn.	6.50 a.	8.55 p.
omn.	1. 6 p.	4.— a.
omn.	8.18 p.	10.22 p.

Padova-Venezia

misto (1)	5,— a.	5,51 a.
»	6,30 »	9,— »
»	10, 6 »	12,36 p.
»	1,30 p.	4,— »
» (2)	3,30 »	4,21 »
»	5,30 »	8,— »
»	8,20 »	10,50 »

(1) Fino a Dolo al Sabato — (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi.

Venezia-Padova

misto (3)	6, 9 a.	7,— a.
»	6,20 »	8,50 »
»	9,20 »	11,50 »
»	2,44 p.	5,18 p.
»	4,44 »	7,14 »
» (4)	7, 9 »	8,— »
»	8,12 »	10,42 »

(3) Da Dolo al Sabato — (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.

Padova-Bassano

omn.	4,52 a.	6,46 a.
misto	8, 5 »	9,54 »
»	2,27 p.	4,20 p.
omn.	6.40 »	8,28 p.

Bassano-Padova

omn.	5,29 a.	7,19 a.
»	8,37 »	10,30 »
»	3, 2 p.	4,55 p.
»	7,13 »	9, 5 »

Padova-Bagnoli

misto	8,— a.	9,38 a.
»	1,30 p.	3, 8 p.
»	6,40 »	8,18 »

Bagnoli-Padova

misto	6,— a.	7,38 a.
»	10,22 »	12,— p.
»	4,22 p.	6,— »

Treviso-Vicenza

omn.	5,— a.	7,15 a.
»	8, 5 »	10, 3 »
misto	2,— p.	4,45 p.
omn.	6,22 »	8,38 »

Vicenza-Treviso

omn.	5,12 a.	7,20 a.
misto	8,18 »	10,38 »
»	2,40 p.	4,57 p.
omn.	7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano

omn.	6,22 a.	6,48 a.
misto	8,45 »	9,13 »
omn.	12,— m.	12,26 p.
misto	2,45 p.	3,13 »
»	7,25 »	7,53 »

Conegliano-Vittorio

omn.	7,50 a.	8,18 a.
misto	11,— »	11,32 »
»	1, 5 p.	1,37 p.
omn.	3,55 »	4,28 »
»	8,45 »	9,13 »

Padova-Piove

misto	6,— a.	7, 2 a.
»	11,30 »	12,32 p.
»	6,10 p.	7,12 »
»		

Piove-Padova

misto	7.28 a.	8,30 a.
»	1,28 p.	2,30 p.
»	7,28 »	8,30 »

Padova-Montebelluna

omn.	4,52 a.	6,30 a.
misto	11,— »	12,50 p.
»	6, 5 p.	7,54 »

Montebelluna-Padova

misto	7,10 a.	8,47 a.
»	4, 4 p.	5,39 p.
»	8,33 »	10, 6 »

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulceri in genere e le goncree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 e 30 giorni le arenelle, bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurgi M. Cagnoli di Genovai G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York.

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cure di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degl'intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA — PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica

del «Comune»

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova **Il Comune**

VINO TOSCANO E OLIO D'OLIVA

Allo scopo più maggiormente di smerciare i propri prodotti con consumatori diretti si spedisce franco di porto contro assegno di Lire **25** una cassa con 24 fiaschi (litri 55) Vino Toscano di varie qualità da pasto e di lusso due fiaschetti olio d'oliva campionario di rilevante partita.

Scrivere al produttore **C. MAZZEI - Altopascio.**

UOMINI

Cogli APPARECCHI ELETTRO-METALLICO-MECCANICI

del medico dott BORSODI

non più impotenza

Il porto impercettibile della placca elettro-metallica costituisce per sè stesso una garanzia di successo.

È assicurata la guarigione senza impiego di alcuna medicina interna o esterna.

Approvato dalla Società di Medicina di Francia e dalla Società Nazionale di Pubblica Igiene.

1888. Diploma all'Esposizione di Brusselle. - 1889, Medaglia d'oro alla Esposizione d'Igiene a Parigi - Medaglia d'argento all'Esposizione di Gand - Nizza 1890.

Opuscolo franco e gratis presso l'inventore

med. dott. F. BORSODI, via Cornacchie, 7, Milano

IL NUOVO RISTORATORE DI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

17. Via Tornabuoni FIRENZE,

e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI **FEGATO DI MERLUZZO**

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Unica solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ING. ALMICI & C. DI MILANO

GRANDE DEPOSITO IN PADOVA

PRATO DELLA VALLE (AGLI ARMENI)

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Locomobili, Trebbiatrici, Mietitrici

Falciatrici, Svecciatrici

Torchi, Pompe, Aratri ecc. ecc.

Rappresentante in PADOVA

ING. GIOVANNI BRILLO - VIA CONCARIOLA N. 165

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera *ACQUA di BOTOT.*

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 239, Rue Saint-Honoré

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandisi egualmente il Vinaigre de Toilette, sarà Botot, superiore come finezza e profumo.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto